

# Crescono i risparmi ma anche i debiti Al Sud più famiglie a rischio default

## In Puglia

**Bari la città più "esposta" seguita da Taranto Brindisi e Foggia. Lecce chiude in coda**

● Conti in banca: aumentano i risparmi (In vent'anni sono raddoppiati) e crescono gli impieghi. Ma dietro l'angolo, il campanello d'allarme: l'indebitamento delle famiglie è tornato a salire. Una foto in chiaroscuro quella scattata attraverso le analisi incrociate del sindacato **Fabi** e dell'ufficio studi della Cgia, che testimonia come gli italiani stiano cambiando il loro modo di gestire i soldi. E come al Sud (Puglia compresa) la propensione ad accumulare debiti, pur essendo più contenuta rispetto al Nord, mette maggiore brividi, perché spinta più dal bisogno e meno dalle potenzialità d'investimento.

I numeri, dunque. Le famiglie italiane sono indebitate per un importo medio pari a 20.549 euro. Nell'insieme, i "passivi" accumulati con le banche e gli istituti finanziari ammontano a quasi 534 miliardi di euro. Le cifre sono riferite al 31 dicembre 2017. Dal 2014 l'andamento è in costante crescita; in questi ultimi 3 anni il debito è aumentato di 40,6 miliardi di euro (+8,2 per cento) e in gran parte è riconducibile al fatto che gli istituti di credito sono tornati a prestare i soldi alle famiglie italiane. Tra la fine del 2016 e la fine del 2017, ad esempio, gli impieghi bancari alle famiglie consumatrici per l'acquisto delle abitazioni sono aumentati dell'1,9 per cento, mentre i dati del credito al consumo, includendo anche le finanziarie, indicano un +8,3 per cento. Numeri che pesano, se si pensa che il 60% del Pil nazionale è riconducibile ai consumi dei nuclei familiari. E l'eventuale aumento dell'Iva potrebbe comprometterne ulteriormente la tenuta economica, soprattutto nelle realtà più in difficoltà del Paese. «Anche se fosse so-

lo selettivo - dichiara il coordinatore dell'ufficio studi, Paolo Zabeo - l'eventuale aumento dell'Iva peggiorerebbe, in particolar modo, la situazione economica delle famiglie meno abbienti. Segnalo, inoltre, che nemmeno l'operazione meno Irpef più Iva sarebbe a saldo zero. I 10 milioni di contribuenti Irpef che rientrano nella no tax area, tra i quali i disoccupati e coloro che percepiscono una pensione di invalidità, non avrebbero alcun beneficio dall'introduzione della flat tax. Per contro, subirebbero un aumento dei prezzi di beni e servizi che toglierebbe loro ulteriore liquidità».

Alla fine del 2017, segnala l'ufficio studi della Cgia, le famiglie più "esposte" con le banche abitavano in Lombardia. Al primo posto, quelle residenti nella provincia di Milano, con un debito di 29.595 euro; al secondo posto quelle di Monza-Brianza, con 29.078 euro e al terzo posto le residenti a Lodi, con 27.631 euro. Appena fuori dal podio, Como: con un debito medio di 27.501 euro. Negli ultimi posti della graduatoria nazionale, invece, le famiglie residenti nel profondo Sud, come quelle di Reggio Calabria, con un debito di 10.301 euro, quelle di Vibo Valentia, con 9.411, e di Enna (le meno indebitate d'Italia), con un «rosso» che si è attestato a 9.169 euro. In Puglia è la provincia di Bari (42esima) a registrare il maggior numero di "pagherò": 20.390 (+ 3,3% rispetto al 2016). A seguire: Taranto (73esima) con 16.750 euro (+ 2,5%), Brindisi (82esima) con 14.546 euro (+ 3,5%), Foggia (85esima) con 14.217 euro (+1,1%) e in coda Lecce (89esima), con 13.219 euro (+2,5%).

Le aree provinciali più esposte ai debiti, sono quelle che registrano i livelli di reddito più elevati. La maggiore incidenza del debito sul reddito si riscontra invece nelle famiglie economicamente più deboli, vale a dire in quelle a rischio esclusione sociale che «sono tornate a crescere paurosamente», conclude la Cgia.

**N.Qua.**



## L'indebitamento delle famiglie italiane

(Provinces)

1	Milano	44.697	45.802	+2,5	29.595
2	Monza e Brianza	10.653	10.878	+2,1	29.078
3	Lodi	2.666	2.684	+0,7	27.631
4	Como	6.961	7.101	+2,0	27.501
5	Roma	52.94	54.288	+2,5	27.181
103	Isernia	378	385	+1,8	10.592
104	Agrigento	1.760	1.784	+1,4	10.306
105	Reggio Calabria	2.206	2.267	+2,8	10.301
106	Vibo Valentia	587	605	+3,1	9.411
107	Enna	633	636	+0,5	9.169
<b>ITALIA</b>		<b>525.892</b>	<b>533.909</b>	<b>+1,5</b>	<b>20.549</b>

Rank per imp. medi

2016 (mln €)

2017 (mln €)

Var. % 2017/2016 ultimo anno

Impieghi per famiglia (anno 2017, in euro)

**Prvince pugliesi**

42	Bari	9.754	10.075	+3,3	20.390
73	Taranto	3.803	3.896	+2,5	16.750
82	Brindisi	2.224	2.302	+3,5	14.546
85	Foggia	3.438	3.476	+1,1	14.217
89	Lecce	4.240	4.344	+2,5	13.219



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia e Istat

centimetri